

## «Il mio» e «il tuo» nella famiglia allargata

**La famiglia allargata è un modello sociale ormai ampiamente diffuso: i matrimoni finiscono, si stringono relazioni che sfociano in nuove nozze e si hanno altri figli. Ottenere una divisione ereditaria equa in questa situazione è spesso una vera e propria sfida.**

La famiglia che vi presentiamo è davvero numerosa: in sei anni di matrimonio, Chiara e Sandro hanno avuto due figlie, Susi e Tanja; con loro vivono anche Tom, Ben e Mila, avuti in prime nozze da Chiara, e ogni due week-end si aggiungono alla schiera anche i figli di Sandro, i gemelli Gian e Sina.

La famiglia vive in una casa trifamiliare ristrutturata, rilevata da Chiara al momento del divorzio. I figli di Sandro e la sua ex moglie abitano nella casa che l'uomo aveva ereditato dai genitori. Tutti gli altri risparmi di Chiara e Sandro sono frutto dell'impegno di entrambi durante i sei anni del loro matrimonio. Negli ultimi tempi, i coniugi si interrogano sempre più di frequente sul modo migliore per predisporre una divisione giusta nel caso uno di loro venisse a mancare. Per entrambi è importante che tutti i figli siano trattati equamente, ma ciò non deve andare a pregiudizio del coniuge superstite.

### **Formulare la soluzione ottimale**

Prima ancora di fare ricorso a una consulenza legale, i due si mettono a tavolino per riflettere con calma su ciò che intendono per «divisione equa». «Anzitutto, dobbiamo avere ben chiaro in mente quello che vogliamo. Su questa base intendia-



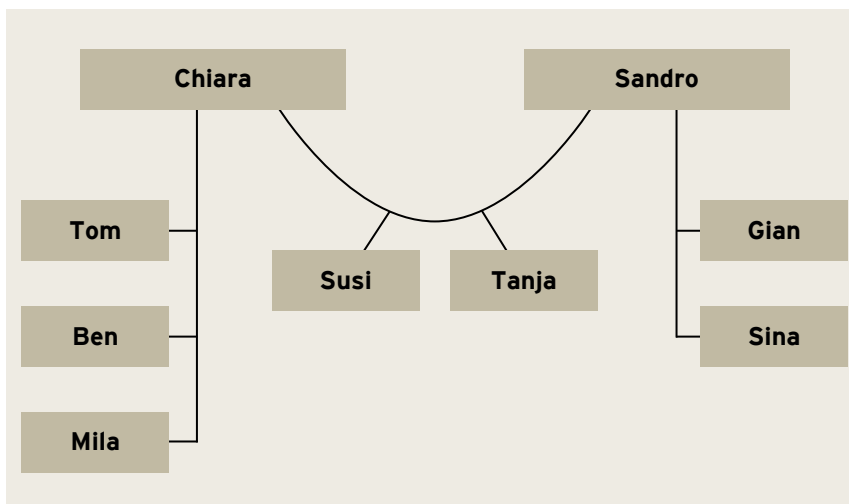
mo rivolgerci a un esperto per una consulenza, in modo che alla fine non ci siano noie legali», sottolinea Chiara. Naturalmente, entrambi sono consapevoli del fatto che forse non sarà possibile realizzare in toto i loro piani, ma l'orientamento generale deve essere quello auspicato.

In seguito, Chiara e Sandro si rivolgono a una legale specializzata in diritto patrimoniale e successorio, per verificare la realizzabilità dei propri piani. In primo luogo, la specialista spiega loro cosa prevede la legge.

### Sfruttare appieno i margini di manovra concessi dalla legge

La legale spiega ai coniugi che è possibile garantire l'adempimento di alcune delle loro direttive, anche se non di tutte, attraverso un contratto successorio autenticato. Purtroppo non sarà possibile soddisfare il desiderio di assegnare al coniuge superstite la totalità del patrimonio accumulato durante il matrimonio (acquisti) (punto 4). La legge ammette un simile trattamento preferenziale tra coniugi solo se ad essere interessati dal provvedimento sono unicamente discendenti comuni. Poiché entrambi hanno altri figli, questa soluzione non è lecita. Al momento del decesso, la metà degli acquisti confluisce nell'eredità e ne beneficiano tutti gli aventi diritto alla successione.

Affinché le due case possano essere assegnate secondo i desideri espressi da Chiara e Sandro nel punto 1, entrambi rinunciano al proprio diritto di ereditare parte dell'immobile del coniuge. In tal modo,



#### Situazione auspicata in caso di decesso di Chiara

1. I tre figli avuti in prime nozze da Chiara (Tom, Ben e Mila) devono ereditare la casa trifamiliare (l'attuale casa coniugale).
2. Dal punto di vista finanziario, i figli comuni (Susi e Tanja) devono essere equiparati ai figli del primo matrimonio.
3. La situazione finanziaria di Sandro deve essere tale da consentirgli di ridurre l'attività lavorativa remunerata per dedicarsi maggiormente alla famiglia, fintantoché i figli comuni sono piccoli.
4. Il patrimonio accumulato congiuntamente deve andare a Sandro. I figli comuni ereditano solo alla scomparsa di quest'ultimo.
5. Sandro e tutti i figli di Chiara devono poter vivere nell'attuale casa coniugale finché lo riterranno opportuno e necessario.

#### Situazione auspicata in caso di decesso di Sandro

1. I due figli avuti in prime nozze da Sandro (Gian e Sina) devono ereditare la casa in cui abitano con la madre.
2. Dal punto di vista finanziario, i figli comuni (Susi e Tanja) devono essere equiparati ai figli del primo matrimonio.
3. Chiara deve essere in condizione di portare avanti il finanziamento dell'attuale casa coniugale e di ridurre l'attività lavorativa remunerata fino al momento in cui tutti i suoi figli non avranno assolto all'obbligo scolastico.
4. Il patrimonio accumulato congiuntamente deve andare a Chiara. I figli comuni ereditano solo alla scomparsa di quest'ultima.

a vantare un diritto alla successione sono soltanto i rispettivi figli avuti nel corso del precedente matrimonio e i due figli comuni.

### Consentire versamenti di compensazione

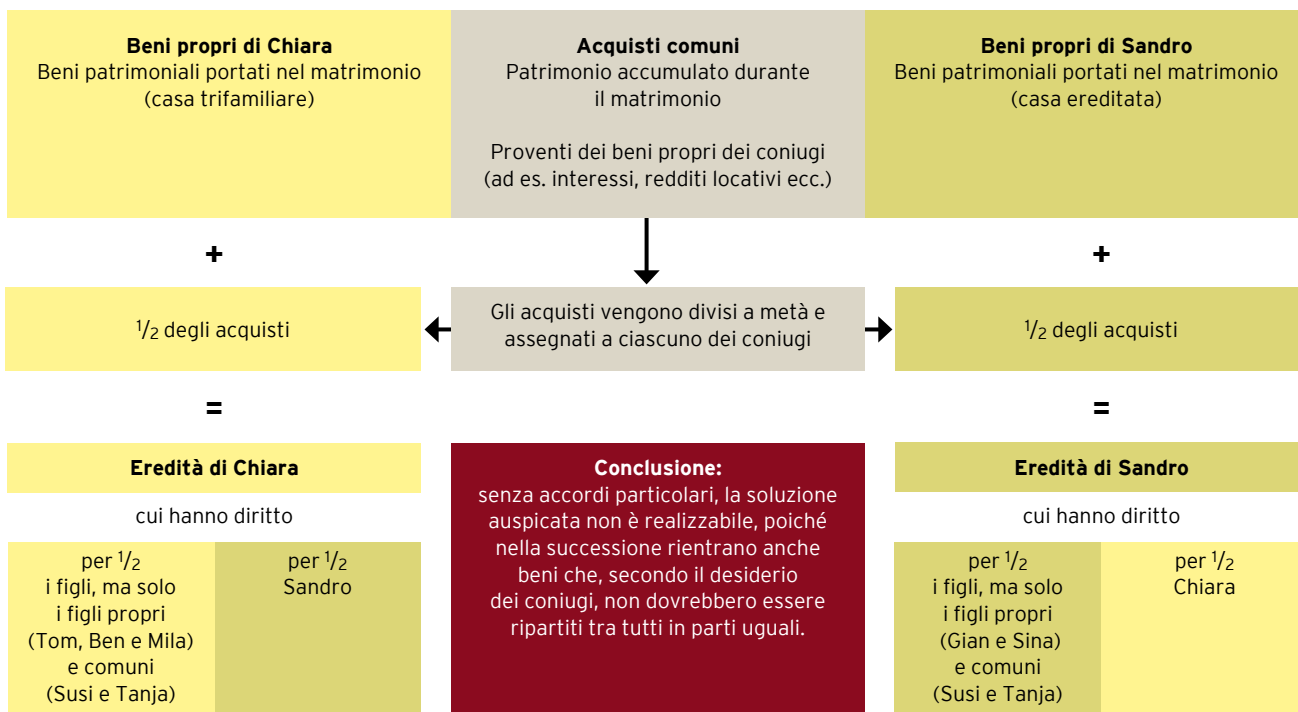
Chiaramente, le quote cui hanno diritto al momento le parti coinvolte non coincideranno con le cifre concrete dei valori patrimoniali al momento in cui si verificherà un decesso. È estremamente difficile stabilire in anticipo tali importi, poiché essi rappresentano una sorta di istantanea della situazione attuale. Troppe cose possono ancora cambiare: il valore degli immobili può aumentare o diminuire, alla restan-



te eredità possono aggiungersi donazioni e beni ereditati successivamente di cui ancora non si è a conoscenza, o ancora gli acquisti realizzati nel matrimonio possono crescere o ridursi.

Resta da risolvere il problema di assegnare in esclusiva ai figli avuti nei precedenti matrimoni la proprietà sull'immobile dei rispettivi genitori. Deve essere possibile garantire i diritti delle due sorelle più giovani, senza che si creino difficoltà di natura finanziaria. A tale scopo, entrambi i coniugi stipulano assicurazioni di rischio separate a favore dei figli maggiori, per l'ammontare dei diritti spettanti alle

### Liquidazione del regime dei beni e definizione dell'eredità in caso di decesso



## Nuova divisione ereditaria

Divisione ereditaria della casa di Chiara				
1/5 Tom	1/5 Ben	1/5 Mila	1/5 Susi	1/5 Tanja

Divisione ereditaria della casa di Sandro			
1/4 Gian	1/4 Sina	1/4 Susi	1/4 Tanja

Restante eredità di Chiara
1/2 degli acquisti + eventuali altri beni ereditati / donazioni successivi (= beni propri)

Restante eredità di Sandro
1/2 degli acquisti + eventuali altri beni ereditati / donazioni successivi (= beni propri)

cui hanno diritto

cui hanno diritto

per 1/2 i figli, ma solo i figli propri (Tom, Ben e Mila) e comuni (Susi e Tanja)	per 1/2 Sandro
--	-------------------

per 1/2 i figli, ma solo i figli propri (Gian e Sina) e comuni (Susi e Tanja)	per 1/2 Chiara
--	-------------------

due figlie minori, ivi compresa una riserva adeguata, per maggior tranquillità e per poter coprire allo stesso tempo le imposte dovute sulle prestazioni in caso di decesso.

Concedendo un diritto di abitazione valido fino al 25° anno di età delle figlie minori, si garantisce inoltre che Sandro possa continuare a vivere nella casa coniugale finché tutti i figli non saranno pronti a prendere il volo (punto 5 delle direttive di Chiara). Fintantoché

vivrà in quella casa, Sandro dovrà farsi carico dei relativi costi, analogamente a un locatario.

### Integrare la previdenza nella pianificazione

Poiché, oltre a una divisione equa del patrimonio, occorre garantire anche la sostenibilità finanziaria degli immobili e del mantenimento, Chiara e Sandro richiedono un'analisi previdenziale. Da questa si evince che le prestazioni di AVS, cassa pensioni e assicurazione contro gli

infortuni sono troppo esigue per consentire l'auspicata riduzione dell'attività lavorativa remunerata (punto 3 delle direttive). Pertanto i due stipulano ulteriori assicurazioni contro il rischio di decesso, istituendo quale beneficiario il rispettivo coniuge. «Il fatto di aver messo le cose in chiaro non significa che stia per accadere una disgrazia», dice Chiara «Ma la prudenza non è mai troppa, e vivere tranquilli è una bella sensazione!»

### Desiderate anche voi un'analisi tempestiva della vostra situazione previdenziale e successoria?

Fissate un primo appuntamento di consulenza, senza impegno, attraverso la evaline, chiamando il numero 0800 811 810, oppure via e-mail all'indirizzo [eva@bankcoop.ch](mailto:eva@bankcoop.ch). Saremo lieti di aiutarvi.

Per saperne di più sul **programma eva** oppure abbonarvi alla **newsletter elettronica evaletter**:  
[www.bankcoop.ch/eva](http://www.bankcoop.ch/eva)